

**Allegato A**

**Avviso per il finanziamento di attività in concessione a valere sul  
PR FSE + Toscana 2021-2027  
Attività PAD 1.a.5**

**Sostegno alle transizioni verso un'occupazione stabile e di qualità  
nei beni culturali e nell'arte  
contemporanea:**

**“Giovani professionisti crescono nei musei”**

## Indice

Art. 1 Riferimenti normativi.....	4
Art. 2 Finalità generali.....	10
Art. 3 Tipologie di interventi ammissibili.....	10
Art. 4 Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti.....	12
Art. 5 Risorse disponibili, vincoli finanziari e parametri di costo.....	14
Art. 6 Scadenza per la presentazione delle domande.....	17
Art. 7 Modalità di presentazione delle domande.....	17
Art. 8 Documenti da presentare.....	18
Art. 9 Definizioni e specifiche modalità attuative.....	19
Art. 10 Ammissibilità.....	23
Art. 11 Valutazione.....	23
Art. 12 Approvazione graduatorie e modalità di utilizzo dei finanziamenti.....	25
Art. 13 Adempimenti e vincoli del soggetto finanziato e modalità di erogazione del finanziamento.....	25
Art. 14 Informazione e pubblicità.....	28
Art. 15 Controlli sulle dichiarazioni sostitutive.....	29
Art. 16 Informativa ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento generale sulla protezione dei dati).....	29
Art. 17 Reclami.....	30
Art. 18 Contenzioso giudiziale o arbitrale.....	30
Art. 19 Responsabile del procedimento.....	31
Art. 20 Informazioni sull'Avviso.....	31
ALLEGATI.....	32
– Allegato 1 Domanda di finanziamento e dichiarazioni	
–     ◦ 1.a – Domanda	
–     ◦ 1.b - Dichiarazione di intenti	
–     ◦ 1.c - Dichiarazione di affidabilità giuridico-economico-finanziaria e di rispetto della L. 68/99 e s.m.i	
–     ◦ 1.d - Dichiarazione di attività delegata	
– Allegato 2 Istruzioni per compilazione e presentazione on line Formulario progetti FSE+	
– Allegato 3 Formulario descrittivo progetti formativi FSE+	
– Allegato 4 Schede preventivo:	
–     ◦ 4.c Costi indiretti forfettari (max 7%) su costi diretti	
– Allegato 5 Scheda di iscrizione FSE Toscana Tirocini e Informativa privacy	
– Allegato 6 Valutazione specifica	
– Allegato 7 Schema tipo di Convenzione per la realizzazione del Progetto cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo Plus	

- Allegato 8 Dichiarazione per i locali non registrati ai sensi della D.G.R. n. 1407/2016 e ss.mm.ii. e/o della D.G.R. n. 894/2017 e ss.mm.ii.
- Allegato 9 Prospetto di calcolo del costo orario del personale interno
- Allegato 10 Schema tipo convenzione per attività di tirocinio con allegato progetto formativo
- Allegato 11 Modello di registro per l'attività di formazione teorica
- Allegato 12 Modello di registro per l'attività di tirocinio
- Allegato 13 Schema tipo progetto formativo tirocinio
- Allegato 14 Schema per relazione finale

### **Art. 1 Riferimenti normativi**

Il presente Avviso è adottato in coerenza ed attuazione:

- del Regolamento (UE, Euratom) n. 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;
- del Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- del Regolamento (UE) n. 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- della Decisione di esecuzione della Commissione C(2022)4787 final del 15 luglio 2022 che approva l'Accordo di Partenariato con la Repubblica Italiana CCI 2021IT16FFPA001, relativo al ciclo di programmazione 2021-2027;
- del Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'Investimento Europei (Fondi SIE) oltre a disposizioni sul partenariato per gli Accordi di partenariato e i programmi sostenuti dai Fondi SIE;
- del Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- della Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 6089 final del 19 agosto 2022 che approva il Programma "PR Toscana FSE+ 2021-2027" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Toscana in Italia;
- della Delibera della Giunta Regionale n. 1016 del 12 settembre 2022 con la quale è stato preso atto del testo del Programma Regionale FSE+ 2021-2027 così come approvato dalla Commissione Europea con la sopra citata Decisione;
- della Decisione della Commissione C(2024)4745 del 1 luglio 2024 che approva la riprogrammazione del programma regionale "PR Toscana FSE+ 2021-2027";
- della Deliberazione della Giunta Regionale n. 818/2024 avente ad oggetto Regolamento (UE) 2021/1060 - Presa d'atto della Decisione della Commissione C(2024) n. 4745 del 1 luglio 2024

che approva la riprogrammazione del Programma Regionale FSE+ 2021 – 2027 della Regione Toscana CCI 2021IT05SFPR015;

- della Delibera della Giunta Regionale n. 122 del 20 febbraio 2023 e ss.mm.ii. con la quale è stato approvato il Provvedimento Attuativo di Dettaglio (PAD) del Programma Regionale FSE+ 2021-2027;
- dei Criteri di Selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo nella programmazione 2021-2027 approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 18 novembre 2022 e ss.mm.ii.;
- della Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 07/04/2014 con la quale sono state approvate le “Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l’erogazione di finanziamenti”;
- della Decisione n.12 del 29/01/2024 e ss.mm.ii che approva il “Cronoprogramma 2024 - 2026 dei bandi e delle procedure di evidenza pubblica a valere sulle risorse europee”;
- della Delibera di Giunta Regionale n 1540 del 23/12/2024 che approva gli elementi essenziali dell’Avviso ai sensi della Decisione di Giunta Regionale n. 4 del 07/04/2014;
- della Risoluzione del Consiglio regionale n. 239 del 27 luglio 2023 con la quale è stato approvato il Programma Regionale di Sviluppo 2021-2025;
- del D.L. 30 aprile 2019, n. 34 (Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi), convertito in L. n. 58/2019, che prevede, per i soggetti di cui all’art. 35, specifici obblighi di pubblicazione delle informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, nei propri siti internet o analoghi portali digitali e nella nota integrativa al bilancio di esercizio e nell’eventuale consolidato.
- degli articoli 63-64 del Regolamento (UE) 2021/1060 e dell’articolo 16 del Regolamento (UE) 2021/1057 in materia di ammissibilità delle spese;
- della Delibera di Giunta Regionale n. 507 del 15/05/2023 “Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021-2027. Approvazione documento riepilogativo sulle Opzioni di Costo Semplificate utilizzabili nel Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo” e ss.mm.ii. che definisce le modalità di rendicontazione applicabili ed in particolare i costi unitari standard ai sensi dell’articolo 53 del Reg. UE 2021/1060 e le relative metodologie;
- della Delibera di Giunta Regionale n. 610 del 05/06/2023 “Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021-2027. Manuale per i beneficiari – Disposizioni per la gestione degli interventi oggetto di sovvenzioni a valere sul PR FSE+ 2021-2027” e ss.mm.ii.
- della Decisione n. 2 del 19/06/2023 e ss.mm.ii. di approvazione del Sistema di Gestione e controllo del PR FSE+ 2021-2027;
- del Decreto legislativo del 21/11/2007 n. 231 “Attuazione della direttiva 2005/60/CE concernente la prevenzione dell’utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo nonché della direttiva 2006/70/CE che ne reca misure di esecuzione”, come modificato dal D.lgs. n. 90/2017 e dal D.lgs. n. 125/2019;
- della Direttiva (UE) 2015/849 del 20 maggio 2015, modificata dalla direttiva (UE) 2018/843, relativa alla prevenzione dell’uso del sistema finanziario a fini di riciclaggio o finanziamento del terrorismo.
- dell’art. 54 lett a) del Regolamento (UE) 2021/1060;
- della Delibera di Giunta Regionale n. 610 del 05/06/2023 “Regolamento (UE) 2021/1060 – PR FSE+ 2021-2027. Manuale per i beneficiari – Disposizioni per la gestione degli interventi oggetto di sovvenzioni a valere sul PR FSE+ 2021-2027” e ss.mm.ii, Sezione A e Sezione B, ed in particolare del § B.3;

- della Legge Regionale n. 32/2002 “Testo unico in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro” e ss.mm.ii.;
- del Regolamento di Esecuzione della L.R. 32/2002 approvato con D.G.R. n. 787 del 4/08/2003 ed emanato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 47/R del 8/08/2003 e ss.mm.ii.;
- della Legge Regionale 7/01/2015, n. 1 (Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla L.R. 20/2008);
- del Documento di economia e finanza regionale 2025 (DEFR) approvato con Delibera del Consiglio Regionale n. 73 del 2 ottobre 2024 e relative note di aggiornamento;
- della Delibera della Giunta Regionale n. 1407 del 27/12/2016 recante "Approvazione del disciplinare del "Sistema regionale di accreditamento degli organismi che svolgono attività di formazione - Requisiti e modalità per l'accREDITamento degli organismi formativi e modalità di verifica" (art. 71 Regolamento di esecuzione della L.R. del 26 luglio 2002, n. 32)" e ss.mm.ii.;
- della Delibera della Giunta Regionale n. 894 del 07/08/2017 e ss.mm.ii., che approva il disciplinare del “Sistema Regionale di AccredITamento delle Università, delle Istituzioni Scolastiche e dei C.P.I.A. Regionali che svolgono attività di formazione - Requisiti e modalità per l'accREDITamento delle Università, delle Istituzioni Scolastiche e dei C.P.I.A. Regionali e modalità di verifica”, in attuazione dell’art. 70 del Regolamento di esecuzione della L.R. 32/2002 e ss.mm.ii.;
- della Delibera della Giunta Regionale n. 988 del 29/07/2019 e ss.mm.ii. che approva il nuovo disciplinare per l’attuazione del sistema regionale delle competenze previsto dal Regolamento di esecuzione della LR 32/2002 e ss.mm.ii.;
- della Delibera di Giunta Regionale n. 812 del 08/07/2024 “Linee guida per gli interventi di sostegno ai tirocini extracurricolari. Modifiche alla D.G.R. n. 206 del 26 febbraio 2024”, che prevede il riconoscimento dell’indennità di tirocinio non subordinata all’esito occupazionale nel caso di specifici progetti o percorsi previsti con deliberazione della Giunta Regionale, rivolti a particolari categorie di tirocinanti quali ad esempio le persone con disabilità e gli svantaggiati di cui alle lettere a) e c) del comma 5 dell’art. 17 bis 32/2002;
- del Decreto Dirigenziale n. 904 del 16 gennaio 2025 che stabilisce l’operatività del nuovo sistema informativo per l’attivazione e lo svolgimento dei tirocini non curricolari nella Regione Toscana;
- della Legge Regionale n. 21/2010 "Testo unico delle disposizioni in materia di beni, istituti e attività culturali" e ss. mm. e ii.;
- del Regolamento di attuazione della Legge Regionale n. 21/2010 approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale 6 giugno 2011, n. 22/R “Regolamento di attuazione dell’articolo 53 della legge regionale 25 febbraio 2010, n. 21 (Testo unico delle disposizioni in materia di beni, istituti e attività culturali)”, e ss. mm. e ii.

Dalla banca dati EUR\_ Infra non risultano procedure di infrazione per inadempienze di competenza della Regione Toscana sulle materie oggetto del presente Avviso. Le operazioni selezionate in esito alla presente procedura non sono quindi oggetto di parere motivato della Commissione per infrazione a norma dell'art. 258 TFUE.

I contributi concessi non costituiscono aiuto di Stato, ai sensi dei punti 34 e 195 della Comunicazione della Commissione europea sulla nozione di aiuti di Stato adottata il 19/05/2016 e sue integrazioni, come previsto dalla Decisione della GR n. 6 del 27/07/2020.

## Art. 2 Finalità generali

Nel quadro delle politiche di intervento finalizzate a sostenere un passaggio efficace dal mondo dell'istruzione a quello del lavoro, la Regione Toscana dà nuovo spazio alle azioni dedicate allo sviluppo dell'occupabilità dei giovani under 30 ed alle transizioni verso un'occupazione stabile e di qualità nei beni culturali.

L'intervento sperimentale "Giovani professionisti crescono nei musei" intende finanziare progetti innovativi di sostegno alla transizione dal mondo dello studio a quello del lavoro nei Beni culturali con la finalità di favorire la crescita dell'occupabilità dei giovani under 30 nell'ambito delle attività istituzionali dei Sistemi museali, come da L.R. 21/2010 e ss. mm. e ii.

L'intervento è rivolto ai giovani laureati che aspirano a lavorare nel comparto museale caratterizzato da una forte precarietà occupazionale, e da grandi difficoltà in ingresso anche per la carenza di risorse umane aventi le competenze specifiche rispondenti alle esigenze dei musei; per contrastare tali difficoltà, la Regione anche in considerazione del confronto con rappresentanti del settore museale, ritiene necessario sostenere la formazione di professionalità specifiche, che abbiano le competenze richieste acquisibili attraverso percorsi formativi realizzati da operatori del settore, ed aventi ad oggetto lo studio di temi e la conoscenza delle buone pratiche applicate e da sviluppare nel sistema museale stesso.

I progetti hanno una natura integrata e sono caratterizzati dalla duplice modalità: della formazione teorica non formale e della formazione pratica e di orientamento, attraverso l'utilizzo dello strumento del tirocinio non curricolare, ai sensi della Legge Regionale n. 32 del 2002 e ss.mm.ii. "Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale, lavoro" e il Regolamento di esecuzione 8 agosto 2003, n. 47/R/2003 e ss.mm.ii.

Tali progetti, indirizzati a particolari categorie di destinatari, sono volti a far acquisire specifiche competenze, definite in base alle esigenze del contesto culturale e specificamente museale, impegnando i partecipanti in attività diversificate, tra cui il tirocinio per il quale viene riconosciuta un'indennità a titolo di rimborso spese forfettario.

L'intervento rientra tra gli specifici progetti o percorsi di cui all'allegato A della D.G.R. n. 812/2024, "Linee guida per gli interventi di sostegno ai tirocini extracurricolari", punto A, rivolti a particolari categorie di destinatari per i quali il riconoscimento al beneficiario dell'indennità di tirocinio versata al tirocinante non è subordinata all'esito occupazionale.

L'Avviso si inserisce nell'ambito di Giovani sì, il progetto della Regione Toscana per l'autonomia dei giovani.

## Art. 3 Tipologie di interventi ammissibili

Sono ammissibili i progetti che prevedono l'attività di seguito descritta:

<b>Priorità:</b>	1 - Occupazione
<b>Obiettivo specifico:</b>	a - Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro in particolare giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro nonché delle persone inattive anche mediante la pro-

	mozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale.
<b>Categoria di intervento:</b>	134
<b>Attività PAD:</b>	1.a.5 Sostegno alle transizioni verso un'occupazione stabile e di qualità nei beni culturali e nelle arti contemporanee
<b>Risorse disponibili:</b>	Euro 4.000.000,00
<b>Obiettivi dell'intervento:</b>	Formazione teorica non formale e formazione pratica e di orientamento, attraverso l'utilizzo dello strumento del <b>tirocino non curricolare</b> al fine di promuovere l'accesso al mondo del lavoro attraverso progetti formativi nell'ambito delle attività istituzionali dei Sistemi museali, come da L.R. 21/2010 " <i>Testo unico delle disposizioni in materia di beni, istituti e attività culturali</i> " e ss.mm.ii e da DM 113/2018 " <i>Adozione dei livelli minimi uniformi di qualità per i musei e i luoghi della cultura di appartenenza pubblica e attivazione del sistema museale nazionale</i> "
<b>Beneficiari</b> secondo la definizione di cui all'art. 2(9) del Reg (UE) 2021/1060:	Sistemi Museali toscani costituiti con atto formale ai sensi dell'art. 17, comma 3 della L.R. 21/2010 e ss.mm.ii. aventi come capofila un soggetto pubblico o privato senza scopo di lucro (nelle forme definite all'art. 4)
<b>Destinatari:</b>	Soggetti che intendono indirizzare il proprio percorso professionale nell'ambito del comparto museale in possesso dei seguenti requisiti: - disoccupati/e, inoccupati/e, inattivi/e, i/le quali al momento della scadenza dell'avviso del soggetto beneficiario non siano impegnati in un percorso di studio e/o formazione; - età massima di 30 anni <sup>1</sup> ; - diploma di laurea magistrale/specialistica conseguito da non oltre 24 mesi alla data di attivazione del tirocinio; - i/le quali intendano indirizzare il proprio percorso professionale nell'ambito dei beni culturali e più specificamente nell'ambito dei Sistemi museali.
<b>Modalità di rendicontazione:</b>	<i>Tasso forfettario del 7% dei costi diretti ammissibili per coprire i costi indiretti.</i>

#### Art. 4 Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti

Sono ammessi alla presentazione dei progetti, in qualità di soggetti beneficiari FSE+, i Sistemi Museali toscani costituiti con atto formale ai sensi dell'art. 17, comma 3 della L.R. 21/2010 e ss.mm.ii. aventi come capofila un soggetto pubblico o privato senza scopo di lucro con sede in Toscana.

In particolare, il soggetto beneficiario può essere:

- un singolo Sistema Museale;
- una aggregazione di Sistemi Museali già costituita;

<sup>1</sup> Non compiuti.

- una aggregazione costituenda di Sistemi Museali.

Il singolo Sistema Museale o l'aggregazione costituita/costituenda di Sistemi Museali può presentare un solo progetto, indicando nella domanda di finanziamento i musei del Sistema/aggregazione che aderiscono al progetto e che, pertanto, svolgeranno le attività progettuali/ospiteranno i tirocinanti, nel rispetto dei vincoli previsti all'art. 9.2 del presente Avviso. I musei ospitanti i tirocinanti devono avere i requisiti richiesti ed assolvere agli obblighi previsti dall'art. 86 *ter* e ss. del Regolamento n. 47/R/2003 e ss.mm.ii. di esecuzione della L.R. n. 32/2002 e ss.mm.ii.

I progetti devono prevedere un "soggetto promotore" dei tirocini non curricolari così come individuato dall'art. 17 *ter* comma 2 della L.R. n. 32/2002 e ss.mm.ii., che assolverà agli obblighi previsti dagli artt. 86 bis (Obblighi del soggetto promotore) e 86 *sexies* (Caratteristiche e compiti del tutore nominato dal soggetto promotore) del suddetto Regolamento di esecuzione della stessa legge.

## Art. 5 Risorse disponibili, vincoli finanziari e parametri di costo

### **Risorse disponibili**

Per l'attuazione del presente Avviso è disponibile la cifra complessiva di Euro **4.000.000,00** a valere sul PR FSE+ 2021-2027, Priorità 1 - Occupazione, Obiettivo Specifico a), attività PAD 1.a.5 "Sostegno alle transizioni verso un'occupazione stabile e di qualità nei beni culturali e nelle arti contemporanee".

Ogni progetto sarà finanziato con i fondi del PR Toscana FSE+ 2021/2027 a copertura del 100% delle spese sostenute e sarà rendicontato applicando l'opzione "Costi indiretti forfettari pari al 7% dei costi diretti" di cui alla D.G.R. n. 610/2023 e ss.mm.ii.

Il costo totale del progetto è dato dunque dalla somma delle due componenti del Piano Economico di Dettaglio (PED):

$$\begin{array}{c} B \text{ (costi diretti)} \\ + \\ C \text{ (costi indiretti forfettari)} \end{array}$$

**- I costi sub B)** sono tutti i costi sostenuti direttamente per l'implementazione del progetto riferibili direttamente ed in maniera documentata ad una voce di spesa definita nel PED (come da modello allegato 4).

Ad es. costi di personale interno ed esterno coinvolto in attività legate alla preparazione, realizzazione, diffusione, direzione e valutazione. Essi si riferiscono, in particolare, ai costi relativi alle fasi di preparazione, cioè preliminare e strumentale all'erogazione del servizio principale, ai costi relativi alla sua realizzazione e gestione vera e propria, e a quelli relativi alle fasi successive al termine del servizio legate alla diffusione dei risultati.

**- I costi sub C) sono i costi indiretti**, riconosciuti in modo forfettario in misura del 7 % dei costi diretti.

Per le regole di dettaglio sull'ammissibilità delle spese per singola voce della componente B "Costi diretti", per quanto non specificato nel presente Avviso, si rimanda alla D.G.R. n. 610/2023 e ss.mm.ii. "Manuale per i Beneficiari. Disposizioni per la gestione degli interventi oggetto di sovvenzioni a valere sul PR FSE+ 2021-2027".

## Progetti: importo massimo

I progetti sono finanziabili per un importo massimo pari a Euro 150.000,00 come dettagliato all'art. 9.2, punto C.

### Scheda preventivo

Il piano finanziario dei progetti (PED) dovrà essere redatto secondo le voci di spesa e le modalità contenute nella scheda preventivo che deve essere compilata attraverso l'applicazione del Formulário on line di cui all'art. 7 del presente Avviso. In allegato 4.c *Preventivo di spesa per progetti a "Costi indiretti forfettari fino al 7% dei costi diretti"* è possibile visionare la scheda, in cui sono riportate in grigio le voci non valorizzabili.

Le indennità di tirocinio devono essere valorizzate nella voce PED B.2.4.2 "Indennità partecipanti".

Ai fini del rimborso, i costi diretti devono essere supportati da documentazione giustificativa. I costi indiretti vengono rimborsati in base al tasso forfettario del 7%, applicato ai costi diretti ammessi. Pertanto, qualora spese dirette siano ritenute inammissibili si verificherà una corrispondente e proporzionale diminuzione dei costi indiretti forfettari stabiliti a preventivo. Operativamente, nella fase di gestione del progetto, la spesa reale ammissibile riferita ai costi diretti, inserita dal beneficiario sul Sistema Informativo FSE, sarà automaticamente incrementata della percentuale stabilita, dando luogo all'importo oggetto di domanda di rimborso.

Non sono ammesse deroghe alla percentuale dei costi indiretti suindicata.

### Interventi esclusi

Non sono ammesse ai contributi di cui al presente Avviso le attività già finanziate, per le medesime voci di spesa, nell'ambito di progetti approvati a valere su altri finanziamenti pubblici. Inoltre le spese rendicontate connesse al progetto non potranno essere presentate a rendiconto per altri progetti a valere su risorse pubbliche.

Il mancato rispetto delle normative in materia di cumulo della spesa produrrà la revoca del contributo regionale.

## **Art. 6 Scadenza per la presentazione delle domande**

Le domande di finanziamento possono essere presentate a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURT e devono pervenire **entro e non oltre la data del 18 luglio 2025 ore 12:00.**

Qualora la data di scadenza cadesse di giorno festivo si considera il giorno lavorativo immediatamente successivo.

## **Art. 7 Modalità di presentazione delle domande**

La domanda (e la documentazione allegata prevista dall'Avviso) devono essere trasmesse tramite l'applicazione "Formulário di presentazione dei progetti FSE on line" previa registrazione al Sistema Informativo FSE all'indirizzo <https://web.regione.toscana.it/fse3/>.

Si accede al Sistema Informativo FSE con l'utilizzo di una Carta nazionale dei servizi-CNS attivata (di solito quella presente sulla Tessera Sanitaria della Regione Toscana), oppure con credenziali SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale), per il cui rilascio si possono seguire le indicazioni della pagina [open.toscana.it/spid](https://open.toscana.it/spid), oppure tramite CIE (Carta d'identità elettronica).

Se un soggetto non è registrato è necessario compilare la sezione “Inserimento dati per richiesta accesso” accessibile direttamente al primo accesso al suindicato indirizzo web del Sistema Informativo.

**Le richieste di nuovi accessi al Sistema Informativo FSE devono essere presentate con almeno 10 giorni lavorativi di anticipo rispetto alla scadenza dell’Avviso. Oltre tale termine non è garantita una risposta entro la scadenza dell’Avviso.**

La domanda e la documentazione allegata prevista dall’Avviso devono essere inserite nell’applicazione “Formulario di presentazione dei progetti FSE on line” secondo le indicazioni fornite in allegato 2.

Tutti i documenti devono essere in formato pdf, la cui autenticità e validità è garantita dall’accesso tramite identificazione digitale sopra descritto.

La trasmissione della domanda deve essere effettuata dal Rappresentante legale del soggetto proponente cui verrà attribuita la responsabilità di quanto presentato.

Il soggetto che ha trasmesso la domanda tramite l’applicazione “Formulario di presentazione dei progetti FSE on line” è in grado di verificare, accedendo alla stessa, l’avvenuta protocollazione da parte di Regione Toscana.

Non si deve procedere all’inoltro dell’istanza in forma cartacea ai sensi dell’art. 45 del D.lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.

## Art. 8 Documenti da presentare

Per la presentazione di un progetto occorre inviare la seguente documentazione utilizzando i format allegati al presente Avviso:

1. **domanda di finanziamento in bollo**<sup>2</sup> esclusi soggetti esentati per legge. A seconda delle casistiche la domanda deve essere sottoscritta dal:

- legale rappresentante del soggetto capofila del singolo Sistema Museale (allegato 1.a.1);
- legale rappresentante del soggetto capofila di una aggregazione di Sistemi Museali già costituita (allegato 1.a.2);
- legali rappresentanti dei soggetti capofila dei Sistemi Museali partecipanti a una aggregazione costituenda (allegato 1.a.3);

2. **atto costitutivo del partenariato, se è già costituito, ovvero:**

**- se singolo Sistema museale:**

- convenzione (atto costitutivo) del Sistema museale;
- verbale (nomina/conferma del capofila per il progetto avente mandato con rappresentanza, incluso il mandato unico all’incasso della sovvenzione), e indicazione dei musei aderenti al progetto e ruoli (formatori/ospitanti il tirocinio), firmato da tutti i rappresentanti dei musei aderenti al progetto;

**- se aggregazione costituita di Sistemi museali:**

- convenzione (atto costitutivo) di ciascun Sistema museale aderente;
- convenzione (atto costitutivo) dell’aggregazione dei Sistemi museali con nomina del capofila dell’aggregazione che preveda mandato con rappresentanza, incluso il mandato unico all’incasso della sovvenzione, indicazione dei musei aderenti al progetto e ruoli (formatori/ospitanti il tirocinio);

<sup>2</sup> Due sono le modalità per il pagamento del bollo: 1) tramite IRIS; 2) altro tipo di pagamento (cfr. Allegato 2).

### 3. dichiarazione di intenti in caso di aggregazione costituenda di Sistemi Museali (allegato 1.b.1):

- convenzione (atto costitutivo) di ciascun Sistema museale aderente;
  - dichiarazione di intenti a costituire l'aggregazione firmata da tutti i capofila dei Sistemi museali aderenti in cui vengono indicati: il capofila dell'aggregazione a cui verrà conferito mandato con rappresentanza, incluso il mandato unico all'incasso della sovvenzione, i musei aderenti al progetto e i ruoli (formatori/ospitanti il tirocinio);
4. dichiarazione di affidabilità giuridico-economico-finanziaria e di rispetto della L. 68/99, come modificata dal D. Lgs n. 151/2015 e ss.mm.ii, in materia di inserimento al lavoro delle persone con disabilità, ai sensi del DPR 445/2000 e ss.mm.ii artt. 46 e 47 (allegato 1.c);
5. (*se prevista*) dichiarazione di attività delegata ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 e ss.mm.ii (allegato 1.d);
6. formulario descrittivo di progetto sottoscritto secondo le istruzioni per la domanda di finanziamento di cui al precedente punto 1 (allegato 3).

La sottoscrizione dei documenti (domanda, formulario descrittivo e altre dichiarazioni necessarie) si può effettuare con una delle due modalità seguenti:

- firma autografa: firma del responsabile con allegata fotocopia del documento d'identità, in corso di validità, una sola volta ai sensi del DPR 445/2000 e ss.mm.ii;
- firma digitale (o firma elettronica qualificata), in formato Cade S (file con estensione p7m) e PAdES (file con estensione pdf). Si precisa che, secondo quanto stabilito dalla normativa recata dal D.P.R. 68/2005 e ss.mm.ii e dal decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (c.d. "Codice dell'amministrazione digitale") e ss.mm.ii, i servizi di rilascio della firma digitale possono essere esercitati esclusivamente dai gestori accreditati presso l'Agenzia per l'Italia Digitale che pubblica i relativi albi sul suo sito internet <http://www.agid.gov.it/>, alla pagina "prestatori di servizi fiduciari attivi in Italia".

## Art. 9 Definizioni e specifiche modalità attuative

### 9.1 Definizione dei principi generali e delle priorità

Ciascun progetto presentato dovrà tener conto dei seguenti principi generali del PR FSE+ 2021-2027:

- A. Rispetto dei diritti fondamentali e conformità alla Carta dei diritti fondamentali dell'UE e ai principi fondamentali della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità;
- B. Parità tra uomini e donne, integrazione di genere e integrazione della prospettiva di genere;
- C. Accessibilità per le persone con disabilità.

La valutazione terrà conto delle seguenti priorità e principi orizzontali del Programma FSE+:

- finalizzazione, ovvero capacità del progetto di individuare concrete possibilità di sbocchi lavorativi futuri, in relazione alle funzioni peculiari di musei, reti e Sistemi museali;
- proposte/azioni specifiche o soluzioni innovative che valorizzano la diversità in ogni sua forma, con esplicito riferimento al contrasto di ogni tipo di discriminazione, la promozione delle pari opportunità e il rispetto della Carta dei diritti fondamentali dell'UE;
- proposte progettuali che offrano soluzioni pratiche volte a favorire la parità di genere;
- proposte/azioni specifiche o soluzioni innovative che offrano soluzioni pratiche volte a favorire l'accessibilità delle persone con disabilità ed il rispetto dei principi della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità.

## **9.2 Caratteristiche dei progetti e modalità attuative**

### **A) CARATTERISTICHE DEI PROGETTI**

Saranno finanziati progetti integrati speciali per sostenere l'occupabilità nei settori professionali del comparto museale, che nascono dalle peculiarità del Sistema Museale proponente e dalla relazione con il territorio di riferimento, volti a favorire l'occupabilità dei partecipanti che acquisiranno competenze ed esperienze specifiche in tale contesto. Tali progetti devono essere caratterizzati dalla seguente duplice modalità di attuazione:

- ✓ formazione teorica non formale,
- ✓ formazione pratico-esprienziale (tirocinio).

Le attività di formazione teorica e di formazione pratico-esprienziale devono essere progettate e svolte separatamente; le ore di formazione teorica non devono sovrapporsi alle ore di formazione pratico-esprienziale; le ore di formazione teorica dovranno svolgersi prima dell'avvio della formazione pratico-esprienziale (tirocinio).

Nel progetto dovranno essere indicate le attività di visite didattiche quale parte integrante della formazione teorica non formale.

Il progetto "integrato" dalle due componenti formative indicate dovrà essere sviluppato attorno ad una o più aree della valorizzazione, conservazione, gestione dei beni culturali, progettazione e realizzazione di attività culturali nell'ambito della attività previste dai singoli Sistemi Museali, sviluppando nei tirocinanti conoscenze, competenze ed esperienze relative agli ambiti di pertinenza del progetto presentato.

I beneficiari potranno realizzare l'attività formativa avvalendosi della collaborazione di docenti, specialisti/e, professionisti/e ed esperti/e con ampia esperienza professionale nello specifico ambito di riferimento del progetto stesso, dell'interazione con professionisti/e del mondo museale italiani/e e internazionali e del supporto di un/una tutor dedicato/a.

Ciascun progetto dovrà garantire un percorso formativo – teorico non formale e pratico-esprienziale (tirocinio) – ad alto livello di complessità, che permetta a ciascun partecipante di raggiungere i seguenti obiettivi:

- conoscere e approfondire le dinamiche dei musei in Toscana;
- beneficiare di tutoring e di docenza professionale;
- connettersi e sviluppare relazioni professionali con le realtà culturali pubbliche e private del territorio di riferimento del Sistema Museale/agggregazione di Sistemi Museali;
- confrontarsi e sperimentare le proprie competenze all'interno della comunità museale e con le realtà sociali e culturali del territorio di riferimento nonché di altri contesti regionali e nazionali;
- migliorare le competenze e le abilità attraverso l'apprendimento non formale e la collaborazione con specialisti, professionisti ed esperti del settore museale;
- interagire con professionisti del mondo museale;
- condurre e sviluppare ricerche, sperimentando operativamente sul tema specifico del progetto.

Ciascun progetto dovrà contemplare contenuti integrati e trasversali alle tematiche definite e riconducibili agli ambiti di azione dei Sistemi Museali, come previsto dai commi 1 e 2 dell'art. 17 L.R. 21/2010 e ss. mm.ii., dal DM 113/2018 "Adozione dei livelli minimi uniformi di qualità per i musei e i luoghi della cultura di appartenenza pubblica e attivazione del sistema museale nazionale", dalle formali convenzioni e accordi di valorizzazione dei Sistemi Museali stessi.

Nel corso della durata del progetto ed entro la sua fine, ogni destinatario, a dimostrazione di aver raggiunto determinate competenze, dovrà attuare uno specifico intervento/obiettivo/target previsto all'interno del progetto formulato dal beneficiario ed approvato dalla Regione, secondo i tempi e le modalità individuate dal progetto stesso. I destinatari potranno collaborare allo stesso specifico intervento/ obiettivo/ target, o agire in autonomia su interventi/ obiettivi/ target distinti. Le specifiche per ciascun destinatario saranno declinate nel progetto formativo individuale di tirocinio, allegato alla convenzione di tirocinio tra il beneficiario ospitante e il soggetto promotore.

## **B) DURATA DEI PROGETTI**

I progetti proposti sul presente Avviso devono concludersi entro diciotto (18) mesi a decorrere dalla data di stipula della convenzione con la Regione (di cui all'allegato 7), che rappresenta la data formale di avvio del progetto (salvo autorizzazione dell'Amministrazione all'avvio anticipato). Il soggetto beneficiario è tenuto a dare avvio effettivo alle attività del progetto nei termini previsti dalla convenzione, e comunque non oltre 60 giorni dalla stessa. Il mancato avvio può comportare la revoca del finanziamento.

Il progetto integrato si svolge in due distinte attività:

- ✓ formazione teorica non formale: durata massima di un (1) mese a precedere il tirocinio;
- ✓ formazione pratico-esprienziale (tirocinio): durata minima di sei (6) mesi con possibile proroga di ulteriori sei (6) mesi.

L'attività di formazione pratico-esprienziale (tirocinio), dopo il primo semestre (ai sensi del DPGR Regolamento 8 agosto 2003, n. 47/R Regolamento di esecuzione della L.R. 26.7.2002, n. 32 e ss.mm.ii. *Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale, lavoro*), sulla base di una positiva relazione, potranno essere prorogate. Le competenze acquisite al termine del tirocinio saranno dimostrate con il raggiungimento delle determinate competenze stabilite all'interno del progetto formativo individuale di tirocinio sulla base di una positiva relazione finale.

Pertanto, la durata di ciascun tirocinio è di massimo dodici (12) mesi consecutivi, proroghe comprese, purché il tirocinio sia attivato entro ventiquattro (24) mesi dal conseguimento del titolo di laurea dei destinatari, ai sensi dell'art. 17 ter, comma 10, LR 32/2002 e ss.mm.ii.

Gli ulteriori cinque (5) mesi al di fuori della formazione teorica non formale e della formazione pratico-esprienziale (tirocinio), devono essere impiegati per l'espletamento di attività legate al presente avviso quali, ad esempio, la stipula delle convenzioni con i soggetti promotori e le attività per selezione dei destinatari.

## **C) VINCOLI DEI PROGETTI**

Ogni progetto dovrà prevedere, per almeno tre (3) fino a un massimo di sei (6) destinatari, la realizzazione dell'attività di formazione teorica non formale e dei tirocini non curriculari.

Riguardo al numero massimo di tirocinanti che sarà possibile ospitare dal singolo museo, si rimanda al DPGR 47/R/2003, in particolare agli artt. 86 nonies, 86 decies, che ne proporzionano il numero al quantitativo di personale dipendente a tempo indeterminato e ne regolano il computo del numero massimo di tirocini contemporaneamente attivi nel singolo soggetto ospitante.

Fatto salvo quanto disposto dal dpgr 47/R/2003 art. 86 octies, comma 3, lettera c) – “*la durata e l'orario di svolgimento giornaliero e settimanale del tirocinio, comunque inferiore all'orario previsto dal contratto collettivo di lavoro applicato dal soggetto ospitante*” – si specifica che il

monte ore minimo per ogni destinatario dovrà essere di 700 ore (1300 in caso di proroga), così composte:

- ✓ 100 ore minime di formazione teorica non formale di gruppo in presenza;
- ✓ 600 ore minime di formazione pratico-esprienziale e di orientamento a semestre attraverso lo strumento del tirocinio non curricolare (di durata minima di 6 mesi e massima di 12 mesi).

Eventuali periodi di sospensione non concorrono al computo della durata del tirocinio per quanto previsto dal DPGR 47/R/2003, art. 86 quater, comma 3.

AVVIO   FINE progetti integrati		
18 mesi		
1 mese	6 mesi	6 mesi (in caso di proroga)
✓ Formazione teorica non formale	✓ Formazione pratico-esprienziale (tirocinio)	✓ Formazione pratico-esprienziale (tirocinio)
Ore minime	Ore minime	Ore minime
100	600	600
5 mesi		
Ad esempio:		
<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Selezione destinatari;</li> <li>✓ Convezioni soggetto promotore;</li> <li>✓ Organizzazione della Formazione;</li> <li>✓ Attività di rendicontazione</li> <li>✓ ...</li> </ul>		

Obbligo: Avvio della formazione pratico-esprienziale (tirocinio) entro 24 mesi dal conseguimento del titolo di laurea dei destinatari			
Fasce destinatari, numero			
3	4	5	6
Massimali di costo per progetto, Euro (come indicato al seguente punto G)			
75.000,00	100.000,00	125.000,00	150.000,00

Le attività di orientamento per i destinatari non potranno superare le 16 ore complessive, all'interno del monte ore di formazione teorica non formale.

Sarà possibile rendicontare le attività di tutoring solo per la parte di formazione teorica non formale. La formazione teorica non formale andrà svolta in presenza, non sono ammesse attività a distanza/da remoto.

#### **D) MODALITÀ ATTUATIVE DELLA FORMAZIONE TEORICA NON FORMALE**

Le attività di formazione teorica non formale possono essere svolte dai soggetti beneficiari:

- 1) **in modo diretto** dal capofila del Sistema Museale/aggregazione di Sistemi Museali e dai Musei aderenti al progetto del Sistema Museale/aggregazione di Sistemi Museali;
- 2) **attraverso ricorso a terzi** diversi da persone fisiche (affidamento a terzi/delega).

In particolare:

1) Le attività di progetto svolte **in modo diretto** (sulla base di quanto indicato nel verbale/convenzione di Sistema Museale, nell'atto costitutivo nel caso di aggregazioni di sistemi museali, nella dichiarazione di intenti in caso di aggregazione costituenda, come indicato all'art. 8 del presente Avviso) sono quelle svolte attraverso l'impiego di personale interno (dipendente) o affidamenti a professionisti esterni (persone fisiche). Tale funzione di svolgimento di attività caratteristiche del progetto non costituisce delega a terzi.

Non costituisce altresì delega:

- l'attività degli Enti del Sistema Museale o aggregazione di Sistemi Museali aderenti al progetto che sono per definizione partner, e quindi soggetti beneficiari e attuatori.

Pertanto nel progetto presentato dovranno essere descritte le attività che saranno svolte dai singoli partner; tra di esse, potranno essere incluse delle attività di progettazione e di docenza/orientamento, basate su elementi specifici del singolo museo aderente al Sistema Museale o aggregazione di Sistemi Museali all'interno dell'intervento formativo.

Si precisa che non possono essere assegnate alla stessa persona funzioni di controllo e funzioni operative. È possibile, quindi, assegnare ad una stessa persona più funzioni nell'ambito di un progetto purché compatibili tra loro per compiti e per tempi di svolgimento. Di norma, l'incompatibilità ricorre a livello di attività tra le funzioni di docenza e tutoraggio, a livello di progetto tra le funzioni di coordinamento/direzione e tutoraggio, di coordinamento/direzione e docenza, di direzione/coordinamento e valutazione, di direzione/coordinamento e orientamento.

2) Le attività svolte attraverso **ricorso a terzi diversi da persone fisiche** (delega e acquisizione di forniture e servizi strumentali e accessori) si configurano quando una determinata attività del progetto (o parte di essa) non può essere realizzata direttamente dal beneficiario della sovvenzione, né tramite affidamento a persona fisica.

L'eventuale necessità di delega a terzi di una determinata attività caratteristica o parte di essa deve essere espressamente prevista e motivata nel progetto e la sua ammissibilità, ai sensi della DGR n. 610/2023 e ss.mm.ii., valutata dall'Amministrazione.

La delega può essere prevista e autorizzata solo per le attività di progettazione e docenza/orientamento e solo nei casi in cui si tratti di apporti integrativi e specialistici di cui i beneficiari non dispongono in maniera diretta, aventi carattere di occasionalità, non reperibili con singolo incarico a persona fisica.

Non sono delegabili le attività di direzione, coordinamento, gestione amministrativa, tutoraggio, che pertanto il beneficiario deve gestire in proprio (personale interno o collaboratori esterni).

Per le procedure di affidamento a terzi e la disciplina di dettaglio della delega si rimanda a quanto previsto nella D.G.R. n. 610/2023 e ss.mm.ii. Si specifica che Comuni e altri Enti pubblici territorialmente competenti non sono soggetti ai limiti previsti per la delega.

### **Indennità oraria per le ore di formazione teorica non formale**

Per la partecipazione alle attività di formazione teorica non formale è previsto il riconoscimento ai partecipanti di una indennità di frequenza pari a 3,50 euro ora/persona. L'indennità erogata dal beneficiario ai partecipanti sarà rimborsata sulla base dell'effettiva presenza alle attività risultante

dal registro e della prova dell'effettivo pagamento. Nel PED l'indennità sarà valorizzata nella voce B.2.4.2 "Indennità partecipanti".

## **E) MODALITÀ ATTUATIVE DELLA FORMAZIONE PRATICO-ESPERENZIALE (TIROCINI)**

### **Soggetto promotore e beneficiario**

Il tirocinio non curriculare viene attivato da un soggetto promotore, individuato dal beneficiario ospitante, compreso tra quelli individuati dalla normativa regionale, così come specificato all'art.17 ter, comma 2, LR 32/2002 e ss.mm.ii.

“Sono soggetti promotori:

- a) i centri per l'impiego;
- b) gli enti bilaterali;
- c) le associazioni sindacali dei datori di lavoro e dei lavoratori;
- d) le università e le istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica abilitate (206) al rilascio di titoli accademici aventi valore legale in Italia;
- e) gli istituti tecnologici superiori (ITS Academy);
- f) le associazioni professionali iscritte nell'elenco di cui all'articolo 2, comma 7, della legge 14 gennaio 2013, n. 4 (Disposizioni in materia di professioni non organizzate) che hanno ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica, ai sensi della normativa statale e regionale;
- g) il Ministero del lavoro e delle politiche sociali;
- h) gli enti in house del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e di altri ministeri per programmi di rilevanza nazionali;
- i) le cooperative iscritte all'albo regionale delle cooperative sociali e dei consorzi;
- j) i soggetti iscritti nell'elenco regionale dei soggetti accreditati per lo svolgimento di servizi al lavoro ai sensi dell'articolo 20 ter;
- k) le associazioni iscritte nel registro regionale delle organizzazioni di volontariato”.

Il soggetto promotore garantisce la qualità e l'efficacia del tirocinio ed il rispetto della normativa e degli obblighi previsti dalla convenzione e dal progetto formativo, redatti in raccordo con il beneficiario.

Il singolo tirocinio deve essere interamente svolto presso un unico museo beneficiario ospitante aderente al progetto presentato dal Sistema museale/agggregazione di Sistemi museali; il museo ospitante stipula una convenzione con il soggetto promotore per ospitare nella propria sede uno o più tirocinanti. Alla convenzione è allegato un progetto formativo di tirocinio che stabilisce gli obiettivi, le competenze da acquisire, la durata e le modalità di svolgimento del tirocinio stesso (come specificato all'art.17 ter, comma 3, LR 32/2002).

Il soggetto promotore nomina un tutor responsabile delle attività didattico-organizzative, che ha la funzione di raccordo tra il soggetto promotore e il beneficiario ospitante per monitorare l'attuazione del progetto formativo, con il compito di verificare il buon andamento del tirocinio ed elaborare una relazione finale.

Il numero di tirocini attivabili dipende dalle condizioni riferite al soggetto ospitante, (in questo caso il singolo museo), riguardo ai parametri fissati dall'art 86 nonies del d.p.g.r. 47/R/2003.

I tirocini devono essere attivati per tutti i partecipanti all'attività teorica. Nel formulario di progetto pertanto deve essere indicato il numero di tirocini attivabili per ciascun museo ospitante.

Il Sistema informativo Toscana Tirocini <https://lavoro.regione.toscana.it/tirocini/> costituisce l'unica modalità per l'attivazione e lo svolgimento dei tirocini non curricolari nella regione Toscana.

I soggetti promotori, i soggetti ospitanti e i tirocinanti potranno accedere al sistema informativo con le proprie credenziali SPID, CNS/CIE al fine di effettuare le operazioni e gli adempimenti a ciascuno richiesti per l'attivazione dei tirocini non curricolari.

All'interno della suddetta piattaforma è obbligatorio l'inserimento della convenzione (Allegato 12) e del progetto formativo di tirocinio (Allegato 13).

### **Tutor del beneficiario ospitante**

Ciascun tirocinante dovrà essere seguito da un tutor nominato dal beneficiario ospitante; tale tutor ai sensi della normativa regionale (Regolamento 8 agosto 2003, n. 47/R), è responsabile del suo inserimento e affiancamento per tutta la durata del tirocinio ed è individuato tra i dipendenti a tempo indeterminato del beneficiario ospitante (disposizioni previste dalla LR 32/2002 e dal Regolamento 8 agosto 2003, n. 47/R e ss.mm.ii.- Regolamento di esecuzione della L.R. 26.7.2002, n. 32 Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale, lavoro).

Il beneficiario ospitante deve avere la capacità di ospitare il tirocinio disponendo di spazi, servizi e personale, in base a quanto previsto dalle disposizioni regionali sopracitate.

### **Assicurazione per i destinatari**

Il soggetto promotore è tenuto direttamente, o per il tramite del beneficiario ospitante attraverso la convenzione, ad assicurare i destinatari contro gli infortuni sul lavoro presso l'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL), oltre che per la responsabilità civile verso i terzi con idonea compagnia assicuratrice. La copertura assicurativa comprende eventuali attività svolte dal tirocinante anche al di fuori della sede operativa del tirocinio, ma rientranti nel progetto. Se il soggetto promotore è un soggetto pubblico le spese assicurative del tirocinio sono a carico del beneficiario ospitante.

### **Importo forfettario del rimborso spese per i destinatari (indennità di tirocinio)**

I beneficiari ospitanti (ai sensi dell'art. 86 quinquies del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 8 agosto 2003 n. 47/R e ss.mm.ii. "Regolamento di esecuzione della L.R. 26/7/2002 n. 32 (Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro) sono tenuti a corrispondere ai destinatari un rimborso spese forfettario, su base mensile, per la durata del tirocinio (l'indennità sarà erogata per la partecipazione al solo tirocinio); l'importo individuato per questo specifico intervento, in considerazione delle specificità del contesto, dei destinatari e delle peculiarità del percorso formativo in cui è inserito il tirocinio, è pari a 800,00 Euro lordi da valorizzare nella voce PED B.2.4.2 "Indennità partecipanti".

Tali somme costituiscono redditi assimilati a reddito da lavoro dipendente, ai sensi dell'art. 50 del TUIR.

Il rimborso spese forfettario è corrisposto dal beneficiario ospitante al tirocinante:

- per intero, a fronte di una partecipazione minima al tirocinio pari al 70 % delle presenze su base mensile come indicato nel progetto formativo del tirocinio;
- qualora la partecipazione sia inferiore al 70 per cento delle presenze su base mensile, l'importo può essere ridotto fino a 400,00 euro mensili.

### **F) REGISTRAZIONE DELLE PRESENZE**

I beneficiari sono tenuti ad acquisire i dati dei partecipanti prima dell'avvio delle attività attraverso la scheda di iscrizione FSE+, comprensiva del consenso al trattamento dei dati (Allegato 5).

Le ore di formazione teorica non formale e di formazione pratico-esprienziale (tirocinio) frequentate da ciascun partecipante dovranno essere annotate su appositi registri (Allegato 11 e 12)

distinti per le due tipologie di attività. Il registro dei tirocini (Allegato 12) andrà obbligatoriamente caricato utilizzando la piattaforma del sistema informativo Toscana Tirocini <https://lavoro.regione.toscana.it/tirocini/>

In caso di visite didattiche previste nell'ambito del percorso di formazione, i beneficiari saranno tenuti a coprire i costi per lo spostamento e/o altre attività previste, che rappresentano spese ammissibili del progetto nel rispetto delle regole di cui alla D.G.R. n. 610/2023 e ss.mm.ii.

La normativa di riferimento per la gestione e rendicontazione dei fondi destinati agli interventi sopra descritti è quella approvata con la D.G.R. n. 610/2023 e ss.mm.ii.

### **G) NUMERO DEI DESTINATARI E MASSIMALI**

- 6 destinatari per un progetto di importo massimo di Euro 150.000,00;
- 5 destinatari per un progetto di importo massimo di Euro 125.000,00;
- 4 destinatari per un progetto di importo massimo di Euro 100.000,00;
- 3 destinatari per un progetto di importo massimo di Euro 75.000,00.

### **H) SELEZIONE DEI DESTINATARI**

I soggetti beneficiari devono assicurare che i destinatari siano in possesso dei requisiti richiesti per partecipare alle attività.

Il Sistema Museale/aggregazione di Sistemi Museali beneficiario procederà alla selezione dei destinatari previsti dal progetto presentato, tramite proprio Avviso – che rimarrà aperto per un periodo non inferiore a 30 giorni – con propria procedura e con una apposita Commissione di propria nomina – dei cui membri viene conservato il curriculum – dandone preventiva comunicazione al Settore “Patrimonio culturale, museale e documentario. Arte contemporanea. Investimenti per la cultura” della Regione Toscana (di seguito Settore regionale competente).

L'avviso dovrà indicare sia data di avvio delle attività di formazione non formale sia quella dei tirocini per consentire ai potenziali partecipanti la verifica del possesso dei requisiti alla data di attivazione del tirocinio, come previsto dalla LR 32/2002 e ss.mm.ii.

Per la suddetta procedura di selezione, il Sistema Museale/aggregazione di Sistemi Museali beneficiario dovrà attenersi a quanto di seguito indicato e, per quanto non espressamente qui previsto, alla D.G.R. n. 610/2023 e ss.mm.ii.

L'avviso di selezione dei partecipanti dovrà indicare i **requisiti minimi** da possedere alla data di scadenza dello stesso, come previsti all'articolo 3 del presente Avviso, nonché:

- il livello minimo di conoscenza della lingua italiana richiesto ai cittadini stranieri tale da assicurare una proficua partecipazione alle attività, come definito nel formulario di progetto. Il requisito deve essere dichiarato dal potenziale destinatario (attraverso l'autovalutazione delle competenze di cui al Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue) e verificato dal soggetto beneficiario in fase di controllo dei requisiti di accesso.
- eventuali requisiti premiali, in coerenza con le finalità e i contenuti dello specifico progetto, descritti nel formulario. A titolo esemplificativo:
  - ✓ altri percorsi di esperienza nel comparto dei beni culturali conclusi e verificabili;

- ✓ attività coerenti con le competenze proprie del percorso, concluse prima della candidatura e verificabili;
- ✓ stage coerenti con le competenze proprie del percorso, concluse prima della candidatura e verificabili;
- ✓ conoscenza certificata di almeno una lingua straniera.

L'Avviso pubblico di selezione dei partecipanti dovrà specificare tutte le condizioni di partecipazione alle attività del progetto, nel rispetto di quanto previsto dal progetto stesso approvato, dal presente Avviso, dalla D.G.R. n. 610/2023 e ss.mm.ii, par. A.4 e dalla normativa sui tirocini non curricolari.

La selezione dei destinatari avverrà sulla base della verifica del possesso dei requisiti minimi obbligatori e di quelli premiali richiesti sulla base di criteri predeterminati per la valutazione dei candidati, esplicitati nel formulario di progetto (attraverso prove, test attitudinali, colloqui, etc.).

Tutti i criteri per la valutazione dovranno essere riportati nell'apposito Avviso di selezione con l'indicazione dell'incidenza percentuale di ciascuna prova sulla valutazione globale.

Si ricorda che nella procedura di selezione è possibile anche svolgere prove (test, colloqui, etc.) finalizzate all'accertamento delle attitudini dei candidati, se previste nell'Avviso rivolto ai destinatari.

Non sono ammesse modalità di selezione basate su sorteggio o sulla priorità cronologica di presentazione della domanda.

Nelle attività di selezione e nella gestione dell'intero progetto, il Sistema Museale beneficiario è tenuto a garantire:

- ✓ il livello di competenza tecnico adeguato delle risorse professionali impiegate;
- ✓ la conservazione della documentazione relativa al processo di selezione/ammissione (elenco candidati, elenco ammessi/iscritti con motivazioni di esclusione, elenco degli idonei inseriti utilmente in graduatoria);
- ✓ la completezza della documentazione a corredo dell'iscrizione, della frequentazione dei partecipanti e di tutto quanto serva ai fini del presente Avviso, oltre alla sua conservazione.

L'Avviso di selezione dovrà specificare:

- ✓ la durata e la natura delle attività di formazione teorica non formale antecedente all'avvio del tirocino;
- ✓ l'obbligo di frequenza minima, da parte di ciascun partecipante, di almeno il 70% del monte ore complessivo della formazione teorica non formale per poter accedere al successivo tirocinio;
- ✓ la durata e la natura della formazione pratico-esprienziale (tirocinio) (minimo sei mesi con eventuale proroga per ulteriori sei mesi);
- ✓ l'obbligo di frequenza minima da parte di ciascun partecipante per almeno il 70% del monte ore complessivo della formazione pratico-esprienziale (tirocinio).

L'Avviso di selezione dovrà indicare le specifiche classi di laurea richieste ai candidati e tutti i requisiti previsti per la partecipazione in coerenza con il progetto.

Inoltre, l'Avviso di selezione dovrà evidenziare che, nell'ambito della presente "Azione 1.a.5. PR FSE+ 2021-2027 – Sostegno alle transizioni nei Beni culturali – Giovani professionisti crescono nei musei", ogni destinatario selezionato potrà accedere ad un solo progetto. Pertanto, in fase di presentazione di istanza alla selezione, ciascun destinatario potrà eventualmente partecipare alle selezioni per progetti anche di Sistemi Museali diversi, ma, in caso di classificazione utile su più progetti, dovrà operare una scelta selettiva per partecipare ad un solo progetto.

Si specifica che i partecipanti dovranno essere coperti, sia per il periodo di tirocinio (come indicato al precedente punto E) che per le attività di formazione teorica, da polizze assicurative preesistenti già attivate dal Sistema Museale e dai suoi membri, oppure da polizze ad hoc laddove quelle preesistenti non coprano l'attività dei giovani, in relazione ad aspetti connessi al progetto specifico.

Su tale argomento si veda il “Manuale per i Beneficiari” (D.G.R. n. 610/2023 e ss.mm.ii., aggiornata con la D.G.R. n. 62/2024, allegato 2) al punto B.2.4.3 “Assicurazioni partecipanti – Definizione”.

Come dal medesimo DGR 610/2023, sezione A9, si sottolinea che è possibile procedere a successive ammissioni di partecipanti purché non sia stato superato il 10% del numero di ore previste dalla singola attività, tramite lo scorrimento della graduatoria delle domande di iscrizione/di selezione.

Dopo il 5° giorno di assenza continuata e ingiustificata il soggetto decade dal diritto di partecipare, salvo eccezioni previste nell'Avviso pubblico di riferimento

Il Settore regionale competente, in caso di riduzione del numero dei partecipanti di un'attività oltre la metà di quelli ammessi: a) può interrompere lo svolgimento dell'attività e può riconoscere le spese sostenute e ritenute congrue; b) può autorizzare il proseguimento dell'attività, eventualmente subordinandolo all'integrazione dei partecipanti.

L'attività prosegue quando si trovi nell'ultimo terzo della sua durata.

#### **Art. 10 Ammissibilità**

I progetti sono ritenuti ammissibili se:

- pervenuti entro la data di scadenza indicata nell'articolo 6 dell'Avviso;
- presentati da un soggetto o da un partenariato ammissibile, secondo quanto previsto agli articoli 3 e 4;
- compilati utilizzando l'apposito formulario online e il formulario descrittivo allegato all'Avviso (Allegato 3);
- coerenti con la tipologia di destinatari e con le specificità indicate nell'art. 3 per ogni tipologia di attività.

Eventuali irregolarità formali/documentali dovranno essere integrate, su richiesta dell'Amministrazione e nei termini fissati dalla stessa (massimo 15 giorni lavorativi dalla richiesta), pena l'esclusione del progetto.

Le domande ammissibili sono sottoposte a successiva valutazione tecnica.

#### **Art. 11 Valutazione**

L'attività di valutazione dei progetti ammessi è effettuata da un “nucleo di valutazione” nominato dal Dirigente responsabile del Settore regionale competente e composto da personale con esperienza in materia.

Nel relativo atto di nomina sono precisate, oltre alla composizione, le specifiche funzioni e modalità di funzionamento.

I macro-criteri di valutazione sono di seguito indicati:

- a) Qualità e coerenza progettuale (massimo 45 punti);
- b) Innovazione/risultati attesi/sostenibilità/trasferibilità (massimo 20 punti);
- c) Soggetti coinvolti (massimo 15 punti);
- d) Priorità dell'avviso e principi orizzontali (massimo 13 punti);

e) Valutazione economica (massimo 7 punti).

All'interno del macro-criterio a) "Qualità e coerenza progettuale" saranno valutati:

max. 4 punti	a1	- chiarezza espositiva;
max. 4 punti	a2	- finalizzazione, ovvero coerenza e congruenza rispetto all'azione oggetto dell'avviso;
max. 7 punti	a3	- chiarezza e coerenza dell'analisi di contesto e dei fabbisogni, analisi delle competenze, coerenza interna dell'articolazione per fasi;
max. 7 punti	a4	- completezza e univocità delle informazioni fornite;
max. 8 punti	a5	- congruenza dei contenuti proposti, delle risorse mobilitate e delle metodologie di attuazione delle azioni;
max. 7 punti	a6	- coerenza degli obiettivi progettuali dei percorsi di formazione teorica e degli obiettivi di tirocinio con quanto previsto in avviso e con le finalità delle istituzioni museali ospitanti;
max. 8 punti	a7	- attenzione alla dimensione di genere e non discriminazione, al rispetto dei diritti delle persone con disabilità e dei principi fondamentali della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, e della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea.

All'interno del macro-criterio b) "Innovazione/risultati attesi/sostenibilità/trasferibilità" saranno valutati:

max. 7 punti	b1	- capacità e significatività del progetto nello sviluppare aspetti, metodologie e obiettivi operativi e formativi innovativi;
max. 7 punti	b2	- sostenibilità dell'operazione in riferimento agli strumenti per dare continuità nel tempo all'operazione, ai suoi risultati e alle sue metodologie di attuazione;
max. 6 punti	b3	- meccanismi di diffusione dei risultati, trasferibilità dell'esperienza, restituzione sul territorio/contesto di riferimento dei risultati della progettualità.

All'interno del macro-criterio c) "Soggetti coinvolti" saranno valutati:

max. 2 punti	c1	- numero di musei appartenenti al Sistema Museale o all'aggregazione di Sistemi Museali proponente coinvolti nel progetto;
max. 5 punti	c2	- presenza di musei di rilevanza regionale appartenenti al Sistema Museale o all'aggregazione di Sistemi Museali proponente coinvolti nel progetto;
max. 5 punti	c3	- formazione di una aggregazione di Sistemi Museali;
max. 3 punti	c4	- quadro organizzativo e ruolo nel progetto dei musei appartenenti al Sistema Museale o all'aggregazione di Sistemi Museali proponente.

All'interno del macro-criterio d) "Priorità dell'Avviso e principi orizzontali" saranno valutati:

max. 3 punti	d1	- finalizzazione, ovvero capacità del progetto di individuare concrete possibilità di sbocchi lavorativi futuri, in relazione alle funzioni peculiari di musei, reti e
-----------------	----	--

		sistemi museali;
max. 4 punti	d2	- proposte/azioni specifiche o soluzioni innovative che valorizzano la diversità in ogni sua forma con esplicito riferimento al contrasto di ogni tipo di discriminazione, la promozione delle pari opportunità e il rispetto della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea;
max. 3 punti	d3	- proposte progettuali che offrano soluzioni pratiche volte a favorire la parità di genere;
max. 3 punti	d4	- proposte/azioni specifiche o soluzioni innovative che offrano soluzioni pratiche volte a favorire l'accessibilità delle persone con disabilità ed il rispetto dei principi della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità.

All'interno del macro-criterio e) "Valutazione economica" saranno valutati:

max. 7 punti	e1	- la correttezza e congruità del piano finanziario in relazione alle caratteristiche delle attività, ai limiti massimi di spesa indicati dalle disposizioni regionali ed eventuali vincoli o indicazioni di economicità definiti dall'avviso.
-----------------	----	---

Il punteggio massimo conseguibile è pari a 100 punti. I progetti valutati sono finanziabili qualora raggiungano almeno 65/100. Al termine della valutazione e quindi dell'attribuzione dei punteggi a cura del nucleo di valutazione, il Settore regionale competente predispone la graduatoria dei progetti.

#### **Art. 12 Approvazione graduatorie e modalità di utilizzo dei finanziamenti**

La Regione approva la graduatoria dei progetti, impegnando le risorse finanziarie sino ad esaurimento delle risorse disponibili di cui all'articolo 5. I progetti non ammessi sono pubblicati in apposito elenco.

A parità di punteggio complessivo, sarà data precedenza al progetto con il punteggio maggiore sul macro-criterio A (*Qualità e coerenza progettuale*). Nel caso in cui due progetti si collocassero a pari merito anche rispetto al macro-criterio A, sarà data precedenza al progetto con il punteggio maggiore sul macro-criterio B (*Innovazione/risultati attesi/sostenibilità/trasferibilità*).

L'approvazione della graduatoria avviene entro 90 giorni dalla data della scadenza per la presentazione dei progetti. La Regione provvede alla pubblicazione delle graduatorie sul BURT, agli indirizzi <https://www.regione.toscana.it/burt> e <https://www.regione.toscana.it/pr-fse-2021-2027/bandi-in-attuazione-e-graduatorie> .

La pubblicazione della graduatoria sul BURT vale come notifica per tutti i soggetti richiedenti. Non saranno effettuate comunicazioni individuali.

Avverso il presente Avviso potrà essere presentato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Toscana entro 60 giorni dalla pubblicazione dello stesso sul BURT.

Nel caso in cui vengano accertate ulteriori disponibilità di fondi, anche a seguito di revoche, rinunce o economie sui progetti approvati, i suddetti fondi possono essere assegnati a favore di progetti inseriti utilmente in graduatoria ma non finanziati per insufficienza delle risorse.

#### **Art. 13 Adempimenti e vincoli del soggetto finanziato e modalità di erogazione del finanziamento**

##### **Atti di costituzione/mandato**

In caso di costituenda aggregazione, i beneficiari che si sono impegnati a costituzione devono inviare tramite PEC al Settore regionale competente, entro 30 giorni dalla pubblicazione sul BURT della graduatoria, la convenzione (atto costitutivo) dell'aggregazione dei Sistemi Museali con nomina/conferma del capofila e mandato di rappresentanza, incluso il mandato unico all'incasso della sovvenzione.

### **Certificazione dei locali e attrezzature**

Se il progetto prevede l'utilizzo di locali e attrezzature specifiche, il beneficiario, prima della stipula dell'atto di convenzione con la Regione, provvede a individuarli e a darne apposita comunicazione al Settore regionale competente unitamente a una dichiarazione attestante la sussistenza dei nulla osta, permessi e autorizzazioni di impianti, locali ed attrezzature o, in mancanza, circa l'esistenza di perizie asseverate da professionisti abilitati, i quali ne attestano l'idoneità, utilizzando il modello di cui all'allegato 8 dell'Avviso.

### **Convenzione**

Per la realizzazione dei progetti, si procede alla stipula della convenzione fra capofila del Sistema museale/aggregazione di Sistemi proponente e il Settore regionale competente

La convenzione viene stipulata entro 60 giorni dalla pubblicazione sul BURT della graduatoria.

### **Obblighi di pubblicazione**

I soggetti beneficiari devono rispettare gli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 35 del D.L. 30 aprile 2019, n. 34 (cd. decreto crescita) convertito con modificazioni dalla L. 28 giugno 2019, n. 58, che stabilisce che le associazioni, fondazioni, onlus, oltre che le imprese, sono tenute a pubblicare nei propri siti internet o analoghi portali digitali, entro il 30 giugno di ogni anno, le informazioni relative a "sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria", effettivamente erogati dalle pubbliche amministrazioni nell'esercizio finanziario precedente. Tali informazioni devono essere anche pubblicate nella nota integrativa al bilancio di esercizio e nell'eventuale consolidato. Il mancato rispetto dell'obbligo comporta l'applicazione di sanzioni amministrative secondo quanto previsto dalla norma citata.

### **Obbligo di monitoraggio**

Ogni progetto finanziato è identificato da un Codice Unico di Progetto (CUP) che dovrà essere riportato sulla documentazione giustificativa relativa al progetto stesso.

Ciascun progetto sarà articolato in due attività (una per l'attività teorica, l'altra per i tirocini, ciascuna identificata sul Sistema Informativo FSE con una matricola).

I soggetti beneficiari sono tenuti a fornire i dati di monitoraggio finanziario/avanzamento attività e fisico dei progetti. A tale scopo i soggetti beneficiari possono accedere in lettura e parzialmente in scrittura ai dati contenuti nel Sistema Informativo FSE relativi ai propri progetti.

Il Settore regionale competente, che concede la sovvenzione, inserisce i dati di dettaglio del progetto e delle due attività.

Il soggetto beneficiario del progetto:

- nella fase di avvio, inserisce la data di scadenza per l'iscrizione (ove prevista), la data di inizio, i dati anagrafici dei partecipanti (se previsti) e le altre informazioni richieste dal Sistema Informativo per ciascuna attività;
- in itinere:

- entro 10 giorni successivi alla scadenza della rilevazione trimestrale (al 31.03, al 30.06, al 30.09, al 31.12) inserisce e valida i dati finanziari (tramite inserimento e validazione dei giustificativi di spesa quietanzati e caricamento delle relative immagini) relativi ai pagamenti effettuati per l'attuazione del progetto e genera la comunicazione trimestrale delle spese che serve anche come richiesta di rimborso;
- inserisce eventuali modifiche del PED (previa autorizzazione nel caso di superamento dei limiti previsti al § B.5 della D.G.R. n. 610/2023 e ss.mm.ii.);
- inserisce i dati di monitoraggio fisico relativo ai partecipanti ritirati;
- al termine, inserisce i dati conclusivi concernenti la partecipazione dei destinatari (frequentanti, ritirati, ore svolte, data di fine) e genera il rendiconto finale del progetto sulla base dei giustificativi di spesa quietanzati inseriti nelle varie rilevazioni trimestrali e validati dalla Regione.

Il corretto e puntuale inserimento dei dati nel Sistema Informativo FSE è condizione necessaria per l'erogazione del finanziamento.

Il soggetto beneficiario ha l'obbligo di rispettare la tempistica di inserimento e validazione trimestrale delle spese finanziarie/di avanzamento delle attività. Il ritardo reiterato può comportare il mancato riconoscimento delle relative spese e, nei casi più gravi, la revoca del progetto.

Per quanto riguarda le tempistiche di alimentazione del Sistema Informativo e il dettaglio della documentazione giustificativa per il monitoraggio/erogazione del finanziamento, si fa riferimento a quanto definito nell'ambito della D.G.R. n. 610/2023 e ss.mm.ii. per l'intervento oggetto del presente Avviso.

### **Erogazione del finanziamento pubblico e rendicontazione**

L'erogazione del finanziamento pubblico avviene secondo le seguenti modalità:

- I. anticipo di una quota pari al 40% del finanziamento pubblico all'avvio del progetto ed in presenza della convenzione e della garanzia fideiussoria<sup>3</sup>;
- II. successivi rimborsi fino al 90% del finanziamento pubblico, subordinatamente alla disponibilità delle risorse, comprensivo della quota di cui al precedente punto I, sulla base dei dati finanziari/di avanzamento delle attività inseriti in itinere nel Sistema Informativo FSE;
- III. saldo, a seguito di comunicazione di conclusione e presentazione da parte del soggetto beneficiario del rendiconto/documentazione di chiusura e di relativo controllo da parte del Settore regionale competente.

È facoltà del soggetto beneficiario rinunciare all'anticipo in sede di stipula della convenzione; in tal caso il soggetto beneficiario non deve presentare alcuna garanzia fideiussoria.

Il rendiconto deve essere presentato entro 60 giorni dalla conclusione del progetto. L'Amministrazione potrà richiedere la trasmissione del rendiconto esclusivamente in formato digitale. Il mancato rispetto del termine indicato, fatte salve eventuali proroghe autorizzate su richiesta motivata, costituisce una grave violazione degli obblighi imposti dalla normativa regionale e può costituire elemento sufficiente per la revoca del finanziamento, con l'obbligo conseguente di restituzione delle somme già erogate.

Qualora l'Amministrazione riscontri che il rendiconto consegnato non è correttamente organizzato, procederà a rinviarlo al soggetto beneficiario affinché questo proceda alla sua riorganizzazione e al successivo invio entro 10 giorni lavorativi.

<sup>3</sup> La fideiussione a garanzia dell'anticipo dovrà pervenire, in ogni caso, prima della presentazione della prima domanda di rimborso. In caso contrario, si produce l'automatica rinuncia all'anticipo.

Per il dettaglio della documentazione giustificativa delle spese/attività e della documentazione a rendiconto si rimanda a quanto previsto nel Manuale per i beneficiari (D.G.R. n. 610/2023 e ss.mm.ii.) per la specifica modalità di rendicontazione associata all'intervento oggetto del presente Avviso.

### **Controlli in loco**

I soggetti beneficiari sono tenuti a comunicare i calendari delle attività secondo le tempistiche indicate al presente articolo, in modo da permettere al Settore regionale competente l'espletamento dei controlli in loco così come previsto dalla normativa regionale vigente, anche attraverso soggetti terzi incaricati. I soggetti beneficiari sono inoltre tenuti a consentire l'accesso alle sedi di svolgimento delle attività per i controlli in loco che potranno essere effettuati anche senza preavviso, al fine di accertare il regolare svolgimento delle stesse.

Per quanto non disposto dal presente Avviso e per le norme che regolano la gestione delle attività, si rimanda alla D.G.R. n. 610/2023 e ss.mm.ii.

### **Art. 14 Informazione e pubblicità**

I soggetti beneficiari devono attenersi, in tema di informazione e pubblicità degli interventi dei Fondi strutturali, a quanto disposto nell'Allegato IX del Regolamento (UE) 2021/1060, art. 47 in tema di uso dell'emblema UE, alle indicazioni contenute nel Manuale d'uso e al kit Loghi ufficiali del PR FSE+ 2021-2027 disponibili alla pagina <https://www.regione.toscana.it/pr-fse-2021-2027/obblighi-di-informazione-e-pubblicita>.

Nello specifico, al fine di assicurare la trasparenza, il riconoscimento e la visibilità del sostegno dei fondi UE, il beneficiario è tenuto al rispetto dell'art. 50 "Responsabilità dei beneficiari" del Regolamento (UE) 2021/1060, che al § 1 in sintesi impone al beneficiario di:

- a) fornire, sul sito web, ove tale sito esista, e sui siti di social media ufficiali del beneficiario una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
- b) apporre una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno dell'Unione in maniera visibile sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti;
- c) esporre targhe o cartelloni permanenti chiaramente visibili al pubblico, in cui compare l'emblema dell'Unione (conformemente alle caratteristiche tecniche di cui all'allegato IX) non appena inizia l'attuazione materiale di operazioni che comportino investimenti materiali o siano installate le attrezzature acquistate, con riguardo alle operazioni sostenute dal FSE+ il cui costo totale supera 100.000 Euro;
- d) per le operazioni che non rientrano nell'ambito della lettera c), esporre in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi.

Si sottolinea che, in applicazione di quanto previsto dal RDC (art. 50, comma 3) l'Autorità di Gestione applica misure, tenuto conto del principio di proporzionalità, sopprimendo fino al 3% del sostegno dei fondi all'operazione interessata, se il beneficiario:

- non rispetta i propri obblighi di cui all'art. 47, riguardo l'uso dell'emblema dell'Unione in conformità dell'allegato IX;
- non adempie a quanto sopra specificato (art. 50, §1);

- non pone in essere azioni correttive.

I materiali inerenti alla comunicazione e alla visibilità, prodotti dai beneficiari devono, su richiesta, essere messi a disposizione delle istituzioni, degli organi o organismi dell'Unione. All'Unione è concessa una licenza a titolo gratuito, non esclusiva e irrevocabile che le consenta di utilizzare tali materiali e tutti i diritti preesistenti che ne derivano, in conformità dell'allegato IX (art. 49 § 6 del Reg. (UE) 2021/1060).

Inoltre, partecipando al presente Avviso tutti i soggetti finanziati accettano di venire inclusi nell'elenco delle operazioni, di cui all'art. 49 § 5 del Reg. (UE) 2021/1060, che viene pubblicato ed aggiornato almeno ogni quattro mesi sul sito della Regione<sup>4</sup> e si impegnano a fornire le informazioni necessarie alla completa redazione dell'elenco suddetto.

#### **Art. 15 Controlli sulle dichiarazioni sostitutive**

Le dichiarazioni sostitutive presentate sono sottoposte a controlli e verifiche da parte della Regione Toscana secondo le modalità e condizioni previste dagli artt. 71 e 72 del DPR 445/2000 e ss.mm.ii, anche a campione in misura proporzionale al rischio e all'entità del beneficio, e nei casi di ragionevole dubbio. È disposta la decadenza dal beneficio qualora, dai controlli effettuati ai sensi del DPR 445/2000 e s.m.i., emerga la non veridicità delle dichiarazioni finalizzate ad ottenerlo, fatte salve le disposizioni penali vigenti in materia.

#### **Art. 16 Informativa ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento generale sulla protezione dei dati)**

I dati conferiti in esecuzione del presente atto saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale essi vengono comunicati, nel rispetto dei principi previsti all'Art. 5 del Reg. (UE) 2016/679 (GDPR).

Titolare del trattamento è la Regione Toscana-Giunta Regionale (dati di contatto: P.zza duomo 10 - 50122 Firenze; [regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it) )

I dati di contatto del Responsabile della Protezione dei dati sono i seguenti:  
[urp\\_dpo@regione.toscana.it](mailto:urp_dpo@regione.toscana.it)

[dpo@regione.toscana.it](mailto:dpo@regione.toscana.it)

I dati acquisiti in esecuzione del presente atto potranno essere comunicati ad organismi, anche dell'Unione europea o nazionali, direttamente o attraverso soggetti appositamente incaricati, ai fini dell'esercizio delle rispettive funzioni di controllo sulle operazioni che beneficiano del sostegno del FSE+. Verranno inoltre conferiti nella banca dati ARACHNE, strumento di valutazione del rischio sviluppato dalla Commissione europea per il contrasto delle frodi. Tale strumento costituisce una delle misure per la prevenzione e individuazione della frode e di ogni altra attività illegale che possa minare gli interessi finanziari dell'Unione, che la Commissione europea e i Paesi membri devono adottare ai sensi dell'articolo 325 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (TFUE). I dati acquisiti saranno conservati presso gli uffici del Responsabile del procedimento Settore "Patrimonio culturale, museale e documentario. Arte contemporanea. Investimenti per la cultura" per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

L'interessato ha il diritto di accedere ai suoi dati personali, di chiederne la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati urp:

[urp\\_dpo@regione.toscana.it](mailto:urp_dpo@regione.toscana.it)

<sup>4</sup> <https://www.regione.toscana.it/pr-fse-2021-2027/elenco-beneficiari-e-operazioni>

[dpo@regione.toscana.it](mailto:dpo@regione.toscana.it)

Può inoltre proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, seguendo le indicazioni riportate sul sito dell'Autorità

<https://www.garanteprivacy.it/home/docweb/-/docweb-display/docweb/4535524>

In ottemperanza a quanto stabilito dal Regolamento (UE) 2016/679 rispetto al trattamento di dati personali, i rapporti tra i soggetti coinvolti saranno regolati nella convenzione o dal Data Protection Agreement come tra Titolari Autonomi, di cui all'Allegato 2 del Decreto Dirigenziale 387/2023.

Il beneficiario è tenuto a dare ai partecipanti l'informativa sul trattamento dei dati ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679, riportata nell'allegato 9 al presente Avviso.

#### **Art. 17 Reclami**

Presso la Regione Toscana è istituito per il PR FSE + un Punto di contatto (<https://www.regione.toscana.it/-/programma-regionale-fondo-sociale-europeo-plus-il-punto-di-contatto-ufficiale-e-altri-contatti>) con il compito di ricevere ed esaminare eventuali reclami riguardanti il rispetto della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea e, se del caso, di coinvolgere gli organismi competenti per materia anche al fine di individuare le opportune misure correttive da sottoporre all'Autorità di Gestione (AdG).

I soggetti interessati possono pertanto presentare reclamo secondo le procedure e con la modulistica pubblicata sul sito della Regione.

Inoltre, il beneficiario, in caso di reclamo che riguardi il progetto di cui è responsabile, è tenuto a fornire le informazioni richieste e collaborare nell'attuazione di eventuali misure correttive indicate dall'Amministrazione.

#### **Art. 18 Contenzioso giudiziale o arbitrale**

In qualsiasi caso di contenzioso giudiziale o arbitrale attinente all'ammissione, l'erogazione, la revoca, il recupero ovvero la restituzione dei contributi di cui al presente Avviso le parti convengono l'applicazione degli interessi di cui all'art. 1284 primo comma c.c.

#### **Art. 19 Responsabile del procedimento**

Ai sensi della L. 241/90 e ss.mm.ii. la struttura amministrativa responsabile dell'adozione del presente Avviso è il Settore patrimonio culturale, museale e documentario. Arte contemporanea. Investimenti per la cultura. Dirigente Paolo Baldi pec [regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it), E-mail [paolo.baldi@regione.toscana.it](mailto:paolo.baldi@regione.toscana.it).

#### **Art. 20 Informazioni sull'Avviso**

Il presente Avviso è reperibile sul sito <https://www.regione.toscana.it/pr-fse-2021-2027/bandi-opportunita>

Informazioni possono inoltre essere richieste a: [toscanamusei@regione.toscana.it](mailto:toscanamusei@regione.toscana.it)

Per problemi tecnici connessi alla procedura on line contattare il seguente numero: 800688306.

## ALLEGATI

- Allegato 1 Domanda di finanziamento e dichiarazioni
  - o 1.a – Domanda
  - o 1.b - Dichiarazione di intenti
  - o 1.c - Dichiarazione di affidabilità giuridico-economico-finanziaria e di rispetto della L. 68/99 e s.m.i
  - o 1.d - Dichiarazione di attività delegata
- Allegato 2 Istruzioni per compilazione e presentazione on line Formulario progetti FSE+
- Allegato 3 Formulario descrittivo progetti formativi FSE+
- Allegato 4 Schede preventivo:
  - o 4.c Costi indiretti forfettari (max 7%) su costi diretti
- Allegato 5 Scheda di iscrizione FSE e Informativa privacy
- Allegato 6 Valutazione specifica
- Allegato 7 Schema tipo di Convenzione per la realizzazione del Progetto cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo Plus
- Allegato 8 Dichiarazione per i locali non registrati ai sensi della D.G.R. n. 1407/2016 e ss.mm.ii. e/o della D.G.R. n. 894/2017 e ss.mm.ii.
- Allegato 9 Prospetto di calcolo del costo orario del personale interno
- Allegato 10 Schema tipo convenzione per attività di tirocinio con allegato progetto formativo
- Allegato 11 Modello di registro per l'attività di formazione teorica
- Allegato 12 Modello di registro per l'attività di tirocinio
- Allegato 13 Schema tipo progetto formativo tirocinio
- Allegato 14 Schema per relazione finale